

#RESILIENZA19

5*FESTIVAL.DELLA.RESILIENZA

CALL A.C.T.

Animazione Culturale per il Territorio

SCADENZA: 10 GIUGNO, ORE 23

A sostegno dell'arte e della sua dimensione pubblica in quanto occasione di incontro, scambio e socializzazione nel territorio, **ProPositivo** invita artisti e performers a proporre le proprie creazioni o performance da inserire nel cartellone di intrattenimento per la sessione "Animazione Artistica" in occasione del progetto Festival della Resilienza 2019.

Gli obiettivi che vorremmo raggiungere:

- Scoprire, sostenere ed incoraggiare giovani artisti emergenti nel loro percorso di crescita professionale ma anche permettere agli artisti professionisti di consolidare la loro presenza ed il loro operato in termini di appartenenza culturale al territorio.
- Favorire lo scambio e l'incontro fra professionalità e competenze locali, nazionali ed internazionali favorendo la condivisione e il confronto tra gli artisti stessi ed il pubblico, così da ampliare l'offerta culturale aprendosi a realtà e culture differenti.
- Sensibilizzare la comunità alla scoperta e alla conoscenza delle risorse artistiche che si sono formate e sono presenti nel territorio sardo, e allo stesso tempo Volgere lo sguardo anche al panorama artistico nazionale ed internazionale.
- Aumentare nei cittadini la consapevolezza di quanto gli eventi artistici possano essere un valido strumento di animazione per la vita, sia sul piano cognitivo-culturale ed emotivo-sociale che su quello innovativo-generazionale.

QUANDO

L'intenzione è quella di far sì che, durante l'intero Festival della Resilienza nei mesi di Luglio ed Agosto 2019, si riesca ad offrire al territorio la possibilità di immergersi in serate di musica, danza, teatro, concerti, mostre, reading, performance, parate, ed ogni altro tipo di creazione come espressione concreta di una forma artistica.

Il festival si svolgerà su quattro settimane dall'11 luglio al 10 agosto in cui si svolgeranno diverse attività principali a cui verranno affiancate esibizioni e ACT.

1* Settimana (16-20 luglio): Contest di Street Art

2* Settimana (24-27 luglio): Summer School e Residenza per Artisti

3* Settimana (31 luglio - 3 agosto): Battle/Jam di Street Art e Formazione

4* Settimana (7-10 agosto): Nell'ultima settimana, l'Animazione Artistica sarà intensificata, e si muoverà in una duplice direzione di tipologia di intrattenimento e relazione con il pubblico. Ci saranno azioni che cercheranno lo scambio e l'interazione concreta tra artisti, pubblico, abitanti del territorio grazie ad eventi

serate in cui gli abitanti saranno invitati a riversarsi nelle piazze, nelle strade e nei luoghi pubblici, che sono poi quei luoghi essenziali per la relazione sociale e la partecipazione attiva alla comunità.

DOVE

La location per eccellenza saranno Macomer e i comuni circostanti e si cercherà di raggiungere, nel corso di tutti e due i mesi, diverse zone, quartieri e contesti che sono aperti ad accogliere l'arte dando al "palco" una dimensione ibrida: non è solo un teatro come sala e luogo protetto, ma è anche strada, cortili, piazze, case, locali, cantine, vicoli, ogni luogo della città è uno spazio potenziale che permette all'esibizione di essere condivisa e all'eventuale interazione con il pubblico di verificarsi. Riteniamo che la capacità di adattarsi alle caratteristiche della location sia un esercizio interessante e stimolante per ogni performer ed artista e per la concreta crescita della sua forma d'arte, ma anche per il pubblico che può sviluppare un nuovo sguardo per osservare e comprendere la dimensione pubblica dell'arte e del suo manifestarsi.

A CHI SI RIVOLGE E IN COSA CONSISTE?

L'invito è rivolto a singoli artisti, compagnie, gruppi o collettivi senza limite d'età, cultura, genere, e provenienti dalle diverse sfere espressive dell'arte: teatro, musica, danza, circo, pittura, scultura, visual, mimo, e per ognuna di queste sfere artistiche si considerano le tante diramazioni possibili.

La forma di presentazione è libera, siamo aperti ad accogliere diverse discipline o forme artistiche, così come le più svariate ed innovative proposte performative, purchè la qualità della proposta sia collaudata e sperimentata. Siamo aperti anche a proposte di artisti emergenti, purchè possano documentare con un video la proposta che viene inviata.

OSPITALITA'

Gli artisti selezionati saranno ospitati dall'associazione ProPositivo che offrirà:

- Alloggio
- Materiali - Strumentazioni tecniche
- Copertura dei trasporti*
- Promozione sul nostro sito, social e media partner

* Trasporti: Le spese di viaggio saranno rimborsate (dopo l'attività) in loco, sulla base dei biglietti valutati in base alla distanza del viaggio, con un tetto massimo di:

- 50 euro dalla Regione Sardegna
- 50 euro + Viaggio Tirrenia/Moby per chi viene da fuori dall'isola.

Per il rimborso abbiamo bisogno di: biglietti originali e qualsiasi tipo di conferma di pagamento, dove i costi sono visibili e chiari.

CONDIZIONI DELLE COLLABORAZIONE

Gli artisti che inviano la candidatura devono essere consapevoli che questa azione artistica sul territorio, così come tutto il Festival della Resilienza, si sostiene con autofinanziamenti che lo staff di ProPositivo investe con passione e fiducia affinché il progetto possa crescere e diventare incubatore dello sviluppo territoriale, sia sociale che economico. Questo significa che, purtroppo, non possiamo garantire un cachet fisso agli artisti, ma possiamo creare tutte le condizioni tecniche, logistiche, legali necessarie per organizzare una rassegna di eventi e mettere gli artisti nelle condizioni di poter svolgere al meglio il proprio lavoro. Verrà offerta ospitalità ed accoglienza agli artisti che entreranno a far parte della rassegna.

Ci rendiamo conto che, non potendo garantire i viaggi, è preferibile che gli artisti che si propongono siano persone già presenti sul territorio, o per appartenenza o per casualità di presenza in loco grazie ad altri progetti. Se ci sono realtà artistiche su larghe distanze che invece intendono sostenere personalmente le spese per raggiungere la Sardegna e sostenere il Festival della resilienza con la propria presenza,

riconosciamo il gesto prezioso e vi invitiamo a comunicarci l'eventuale disponibilità così da poterci organizzare per la massima accoglienza in merito a vitto e alloggio.

Per gli eventi sarà prevista o una quota minima di partecipazione del pubblico, che andrà a sostegno degli artisti, o verrà data la possibilità di fare cappello, non solo nel rispetto della tradizione della dimensione pubblica dell'arte, ma anche per sensibilizzare il territorio e la comunità ad essere promotori attivi e partecipi della crescita culturale del proprio territorio.

COME PARTECIPARE E SCADENZE

Per candidarsi è necessario compilare il modulo al seguente link: <http://tiny.cc/nyig6y>

Ogni singolo artista, compagnia, gruppo o collettivo può presentare più proposte fino ad un massimo di tre.

Le iscrizioni chiuderanno il 10 giugno 2019 alle ore 23. I performer selezionati saranno contattati per email entro il 15 giugno 2019. Una volta accertata la disponibilità reciproca alla collaborazione, si cercherà di trovare una data per l'esibizione, tenendo conto sia del calendario eventi pensato per il Festival della Resilienza, che delle necessità, impegni ed esigenze degli artisti selezionati.

Referenti organizzativi:

Per info scrivere a: propositivo.eu@gmail.com

Isabel Gollin: goll.isabel@gmail.com + 39 3384938991

Azzurra Lochi (ProPositivo tel. 3421063961 azzurra.lochi@gmail.com)

Elisa Di Cristofaro (Accademia Teatro Dimitri): +39 339 6086664 - +41 762334870 –

eli.dicristofaro@gmail.com – <https://www.elisadicristofaro.com>

Info e comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali tra gli organizzatori e i partecipanti avverranno tramite posta elettronica all'indirizzo specificato nella domanda di iscrizione anche a seguito di accordi telefonici. L'invio della richiesta d'iscrizione e del progetto comporta la piena accettazione delle modalità di realizzazione dell'evento, nonché l'autorizzazione a pubblicare i propri dati personali sul sito internet e sui comunicati stampa del Festival della Resilienza.

ALLEGATI

Allegato 1 – IL FESTIVAL DELLA RESILIENZA 2019

Il 2019 rappresenta per ProPositivo un anno cruciale per lo sviluppo del Festival della Resilienza e del progetto *"Trasformare la crisi in opportunità"*. Per questo al centro dell'azione prosegue il lavoro di ricerca intorno a temi di forte rilevanza territoriale ma di valore generale e trasversale:

- Il **binomio tra tradizione e innovazione**, per mettere in dialogo il patrimonio storico e culturale con la modernità. Oggi più che mai infatti la globalizzazione e l'evoluzione tecnologica stanno contaminando usi e costumi con il beneficio di allargare gli orizzonti ma con il rischio di indebolire l'identità dei luoghi. La soluzione non è quindi chiudersi ma trovare un equilibrio tra le varie spinte;
- lo **spopolamento e le nuove migrazioni**. Se oggi l'opinione pubblica è incentrata sull'immigrazione, a minare il futuro della Sardegna è l'emigrazione. La partenza di tanti giovani e cittadini sta

svuotando i territori, sfilacciando importanti legami affettivi. Allo stesso tempo però tale fenomeno sta mettendo in contatto il contesto locale con altre parti del mondo, inserendolo all'interno di canali internazionali e quindi la sfida è riuscire a dare forma a una vera rete globale.

- la **devianza giovanile**¹ è un tema ampiamente dibattuto a livello internazionale, sia in termini pedagogici, sociali e artistici che per le implicazioni legate alla trasformazione generata dalle nuove tecnologie. Nel territorio del Centro Sardegna tale fenomeno ha assunto ampio risalto a seguito di alcuni efferati fatti di cronaca nera del recente passato, che hanno colpito il territorio del Marghine-Guilcer e hanno scosso l'opinione pubblica, ma ancora deve essere studiato e ben compreso.

Grazie al lavoro di pianificazione e collaborazione svolto nel corso degli anni, i cantieri progettuali 2019 si sono ampliati e consolidati, permettendo una copertura operativa per il periodo da Aprile a Dicembre, con la prospettiva di dare basi permanenti al processo. In particolare di seguito i **principali cantieri**:

- *“Residenti Fantasma - Dalla fuga dei cervelli all'importazione di talenti”*, progetto di alternanza scuola-lavoro attivato con il Liceo Pischredda di Bosa in continuità con l'indagine che ProPositivo sta sviluppando da diversi anni con *“La mappatura globale dei talenti locali”* (2016) e dentro la summer school *“Spopolamento e nuove migrazione”*. L'attività prevede il coinvolgimento di un gruppo di 15 studenti di terza superiore nell'analisi delle anagrafiche territoriali e nella costruzione di un database sul capitale umano locale, con particolare attenzione ai cervelli in fuga, per affrontare l'emigrazione di massa e lo spopolamento. Attività che confluirà anche dentro il programma di Resilienza 2019.
- *“Devianza Giovanile - Deviare non significa sbagliare”*, un progetto di alternanza-scuola promosso con l'istituto di istruzione superiore Satta di Macomer con l'intento di indagare le cause del fenomeno e ribaltare la chiave di lettura dell'opinione pubblica, soffermandosi sulle responsabilità della comunità nei confronti del mondo giovanile, piuttosto che sulla criminalizzazione o colpevolizzazione delle nuove generazioni. Progetto che prevede un questionario quali-quantitativo somministrato agli studenti del territorio e un intervento di street art.
- *“Summer school - Spopolamento e nuove migrazioni”* - per il terzo anno ma per la prima volta in compartecipazione con gli studenti dell'alternanza, nelle settimane del festival si terrà la scuola estiva avente la natura di *un laboratorio di “rice.zione”*, ovvero un modello multidisciplinare ibrido, a cavallo tra centro di ricerca e redazione, composto da innovatori nazionali e locali, capace di facilitare lo sviluppo locale a partire da una metodologia di lavoro che metta insieme analisi e animazione dei territori, progettazione partecipata e nuove forme di comunicazione e giornalismo, cogliendo le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'economia della condivisione. Laboratorio che, partendo dalle esperienze fino a qui maturate, porterà a completare l'indagine territoriale sullo spopolamento e le nuove migrazioni, al fine di restituire uno spaccato chiaro del fenomeno e alcuni spunti utili alla formulazione di soluzioni di policy e operative per la sua gestione. (Partner del progetto: La Stampa, L'Espresso, Linkiesta ecc)
- *“Nuova narrazione attraverso la street art – I territori del centro Sardegna si raccontano”*, progetto che rappresenta la naturale evoluzione del percorso di rigenerazione urbana avviato negli ultimi cinque anni da ProPositivo a Macomer, dove sono state realizzate ben 24 opere murarie (vedi

¹ Il termine “devianza” per le scienze sociali e il pensiero comune, rimanda ad azioni o comportamenti, di un individuo o di un gruppo, giudicati dalla collettività come condotte che infrangono le norme condivise. La “deviazione” invece rimanda all'atto di allontanarsi, di deviare dalla via ordinaria. Abituamente utilizziamo tali parole in chiave negativa, ma cosa accade quando il termine “deviazione” viene utilizzato in musica? Proprio la deviazione# dalle regole da avvio alle innumerevoli interpretazioni e nuove composizioni, le cui diverse sonorità stimolano i sensi del pubblico. La musica non fluisce solamente, ma riempie lo spazio in cui è diffusa e assume significati e suscita emozioni in chi la percepisce. Per approfondire: L'espressività come modello interpretativo dell'esperienza musicale - Roberto Terlizzi, edizioni Narcissus.me, 2015; L'istinto musicale, come e perché abbiamo la musica dentro - Philip Ball, edizioni Dedalo, 2010; Per la salvezza dell'arte, ventisei saggi - Rudolf Arnheim, edizioni Feltrinelli, 1992

catalogo allegato o sul sito www.propositivo.eu> progetti > street art). Il progetto ha l'obiettivo di *creare un circuito di murali nel Marghine-Planargia* e di ricollegarlo all'importante patrimonio già presente nel centro Sardegna e nel resto dell'isola, con i seguenti obiettivi:

- rafforzare l'estetica dei territori e l'identità delle comunità locali;
- sviluppare un circuito internazionale di alte competenze, tra ricercatori e artisti professionisti
- sviluppare un'offerta artistica capace di aumentare l'attrattività culturale del territorio e di intercettare nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali.

Nell'edizione 2018 è stato lanciato il primo concorso internazionale di street art per lavorare sull'identità locale nell'era globale. Alla chiamata hanno risposto 56 artisti professionisti da 20 paesi del mondo, sparsi su 4 continenti per interventi nella sola Macomer. Con la call internazionale 2019 si aprirà il processo di rigenerazione urbana e territoriale anche all'area del Marghine e a quelle del Nuorese e nella Planargia.

- *“ERA - Esperienza di Resilienza Artistica”*, un progetto sperimentale di residenza, arrivato alla sua quarta edizione, mirante a promuovere l'incontro e la contaminazione tra diverse discipline artistiche e il territorio ospitante, nell'intento di creare spazi laboratoriali e culturali capaci di avvicinare la popolazione a nuove forme di espressione e di alimentare il patrimonio relazionale locale. Una sperimentazione che, in linea con il binomio scienza e arte, mira a generare sinergia e intreccio con la dimensione scientifica di ricerca sociale ed economica, al fine di attivare reali processi di sviluppo territoriale. Per questo attori, performer, drammaturghi e musicisti, hanno lavorato assieme, in esperimenti creativi multidisciplinari che hanno dato vita a Macomer a importanti collaborazioni e attività:

- 2016 - 1° edizione dell'ERA, con Sardegna Teatro, Anonima Sette, Prendashanseaux, Bolognini Costa, Centro Servizi Culturali (UNLA), culminata nell'evento “Notte Storica - una notte da ricordare” con la presentazione dell'esito di danza, teatro fisico e Promenade, musica nel Centro Storico di Macomer.
- 2017 - 2° edizione dell'ERA, con Sardegna Teatro, Sardegna Film Comm., Accademia Teatro Dimitri, Anonima Sette, Prendashanseaux, Bolognini Costa, Centro Servizi Culturali (UNLA), culminata nell'evento “Notte Storica - una notte da ricordare” con la presentazione dell'esito di danza, teatro fisico e Promenade, musica nel Centro Storico di Macomer.
- 2018 - 3° edizione dell'ERA, con Project XX1, Sardegna Film Comm., Ass. Coro M.Murenu, culminata nell'evento “Notte Storica - una notte da ricordare” e con la presentazione dell'esperienza immersiva “Pastorale” presso Casa Melchiorre Murenu nel Centro Storico di Macomer. Attività a cui si è legato anche un laboratorio per amatori, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali (UNLA).

All'E.R.A. si è aggiunto il progetto “Resilienza tra teatro e comunità”, una settimana di laboratori e spettacoli, promossi con l'Accademia Teatro Dimitri. In particolare: percorsi teatrali per bambini al Polo Educativo e per gli anziani dell'Università della Terza Età; Cabaret sotto le stelle con con Sardegna Teatro a Casa Manconi, Nuoro.

Allegato 2 - PARTNER/SPONSOR 2018/19

Sono stati oltre 50 i partner/sponsor europei, nazionali e regionali che hanno supportato ProPositivo ed il Festival della Resilienza nel 2018. Collaborazioni in continua crescita non solo tra la nostra organizzazione e i suoi supporter, ma anche tra gli stessi partner e sponsor coinvolti. Tra i principali promotori troviamo:

Tipo Partner/Sponsor	Realtà coinvolte
Main Sponsor	Fondazione di Sardegna, Sardegna Film Commission
Patrocinio	Politecnico Milano, Rete Italiana del Dialogo EuroMediterraneo, Regione Sardegna, Comune di Nuoro, Comune di Macomer, Comune di Bosa, Eu Research Institute
Artistico	Accademia Teatro Internazionale Dimitri, ProjectXX1, Sardegna Teatro, Accademia Zero Stress, Guerrilla Spam, Non Solo Murales (San Gavino), Home (Urban Center Cagliari)
Mediatico	Il festival è uscito o è stato patrocinato da: La Stampa, La Repubblica, Agi, Il Fatto Quotidiano, Cittanet, Unione Sarda, Nuova Sardegna, Marghine.net etc...
Logistico	Centro Servizi Culturali Macomer, ASD Joy Onlus, Cooperativa Emmepi, Escursi, Sigma, Forum Giovani, le comunità di Macomer/Nuoro/Bosa ...

Allegato 3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Siamo a Macomer nel territorio del Marghine! Quest'area, situata nella parte centro-occidentale, fin dai tempi preistorici è stata il punto di passaggio obbligato tra il Nord e Sud dell'Isola. Il paesaggio variegato, detiene la più alta concentrazione di monumenti di epoca prenuragica e nuragica; importante il sito di Tamuli dove oltre al nuraghe sono presenti tre tombe dei giganti e sei betili (pietre sacre) e la necropoli di Filigosa. I paesi preservano dei piccoli gioielli architettonici, come la chiesa romanica di San Bachisio a Bolotona o la chiesa di San Pantaleo risalente al XVI sec in stile gotico aragonese di Macomer. L'attività economica prevalente è quella legata alla filiera agroalimentare, principalmente lattiero casearia e lavorazione delle carni.

Arroccata sulle sponde del Rio S'Adde, all'ombra del monte di Sant'Antonio, la città ha avuto un passato glorioso. Tracce bizantine sono ravvisabili in alcune chiese, in altri edifici affiorano chiare decorazioni che testimoniano il passaggio del dominio aragonese. Con la sovranità dei Duchi di Savoia, dal 1767 divenne la sede centrale del Marchesato del Marghine. Tra l'ottocento e la metà del secolo successivo la città conobbe un grande sviluppo economico grazie all'insediamento di industrie casearie (produttori del famoso pecorino e il fiore sardo) e industrie tessili che lavoravano la lana e l'orbace (tessuto di lana resistente e impermeabile impiegato per i costumi tradizionali e per le divise militari nel periodo fascista). Il progresso fu agevolato dalla costruzione della strada Carlo Felice nel 1810 e soprattutto dalla ferrovia, progettata dall'ingegnere inglese Benjamin Piercy (la sua villa si trova ancora a Badde Salighes). A partire dagli anni '50 inizia il declino dell'industria tessile, che ebbe una leggera ripresa tra gli anni '70 - '80 del novecento. Oggi la maggior parte delle storiche industrie sono chiuse. *Come si presenta oggi Macomer? Lo lasciamo esprimere a voi. Si dice che ci si possa perdere facilmente, ma se si imbecca la via giusta ci si ritrova, davanti a panorami sempre diversi.*

Link utili per approfondire:

<http://www.isresardegna.it/index.html>

<http://www.sardegnaigitallibrary.it>

<https://www.esedraescursioni.it/it/home/>

